



Claudio Borghi – Inediti

Descrizione

Claudio Borghi è nato a Mantova nel 1960. Laureato in fisica all'Università di Bologna, ha insegnato matematica e fisica in un liceo mantovano. Ha pubblicato diversi articoli scientifici su riviste specializzate nazionali e internazionali, in particolare sul concetto di tempo e la misura delle durate secondo la teoria della relatività di Einstein. Presso l'editore Mimesis sono usciti, nel 2018, i saggi *Dagli orologi al tempo* e *Il tempo generato dagli orologi*, nel 2020 *L'ipotesi generativa*; presso Neri Pozza, nel 2023, *Presente e divenire*. È in uscita in Neri Pozza, a marzo-aprile, il saggio *L'ordine generato*. Ha pubblicato le raccolte di versi e prose *Dentro la sfera* (Effigie, 2014), *La trama vivente* (Effigie, 2016), *L'anima sinfonica* (Negretto, 2017), *Dialogo della coscienza e della polvere* (Ensemble, 2021) e la raccolta di frammenti filosofici e teologici *Aforismi di luce* (Negretto, 2020). Nel dicembre del 2018 è uscita, presso l'editore newyorkese Chelsea Editions, l'antologia bilingue di versi e prose *The still flight*, con alcuni inediti. Nel 2023 l'editore Puntoacapo ha pubblicato *Fiato metafisico*, che raccoglie la versione integrale delle sillogi uscite in Effigie ed Ensemble, con diverse e significative varianti testuali.

* * *

Oltre l'alveare

Oltre l'âlveare delle creature
che sanno il cielo
e sondano aria, acqua
e terra e si abbandonano
al fuoco che i sensi incendia,
oltre la materia e l'idea,
le forme dell'intelligenza,
i ricicli di armonie
che la natura concepisce
e conserva nel suo seno
il cuore fertile
moltiplicandosi dura.

*

Ordine panico (estratti)

Sul marciapiede la spoglia della rondine lacerata inerte leggera, per sempre inespressiva materia residuale del volo nella chiarezza dell'aria.

Altrove, sparsi lasciati del transito sulla terra o nell'abisso dell'acqua corpi spenti, luoghi occasionali di creazione e rivelazione: nell'accadere chiuso si congela il battito la fantasia si ferma.

La visione, illuminata dal centro, dopo aver balenato nello spazio lascia tracce di presenza. La scia della memoria, spontaneamente, svanisce.

Il visto e il vedente si incontrano nella sintesi sensibile: coincidenza del mondo nel punto da cui il tutto si genera. Lo spazio l'apertura, il tempo il persistere di immagini e fenomeni: nel flusso dei processi metabolici, la vita.

Cristallizzata nella stasi ultima la creatura rientra nella sostanza della terra, dell'aria, dell'acqua e del fuoco cenere inerte leggera di un vasto pensiero.

L'idea torna a chiudersi nel seme in cerca di altro frutto o dello sboccio nel vero.

*

La carcassa dell'animale dell'uomo dell'uccello del rettile del cane del gatto del ratto, del pesce emerso o spiaggiato inerte residuo di un dinamismo vuoto, della volontà di oltrepassarsi, sollevarsi in volo nell'aria più rara oppure sondare solcando la terra, immergendosi nell'acqua luoghi inaccessibili, spazi impercipienti, antri dell'immaginazione.

Si fa cupa la linfa che naviga i corpi alimento del metabolismo che filtra il nutrimento e tiene insieme il respiro, intonato il battito, si chiude la sorgente, si arresta il flusso, irraggiarsi dal centro che ogni cosa viva anima e ispira.

Tutta diffusa la vita vuole conoscersi fino alla moltitudine iperdensa delle microcreature nube sparsa di esistenze che la tramano come un coro e saranno spenta spoglia, lasciato irreali della necessità potente di superamento della forma.

Ridotta all'immobile la materia si libera della coincidenza, si stacca dalla paura.

* * *

© Fotografia di proprietà dell'autore.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

Febbraio 26, 2025

Autore

giovanna